



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 24/18 DEL 22.4.2016

Oggetto: Realizzazione di un'attività di autodemolizione in capannone industriale esistente nella zona industriale del Comune di Villacidro, sito in comune di Villacidro. Proponente: Ditta Spada Roberto. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Ditta Spada Roberto ha presentato, a novembre 2015, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento denominato "Realizzazione di un'attività di autodemolizione in capannone industriale esistente nella zona industriale del Comune di Villacidro", ubicato nella zona industriale di Villacidro (VS), ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 della deliberazione della Giunta regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012, punto 7, lett. v), "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006".

L'intervento prevede la realizzazione di un centro per la rottamazione di autoveicoli fuori uso (per una potenzialità di 250 autoveicoli all'anno). Allo stato attuale nel lotto di intervento sono presenti un capannone industriale e due aree cementate in parte coperte da tettoia. È prevista l'impermeabilizzazione delle aree esterne destinate al transito e al conferimento delle autovetture, la realizzazione di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e di due nuovi tratti di recinzione metallica. Il centro sarà organizzato nei settori, corrispondenti alle diverse fasi operative di gestione del veicolo fuori uso, in conformità a quanto indicato al punto 3 dell'Allegato I del D.Lgs. n. 209/2003. Nelle aree esterne verranno esercite le attività di conferimento dei veicoli fuori uso (all'ingresso del lotto) e lo stoccaggio dei veicoli da bonificare e delle carcasse compattate (nelle aree coperte da tettoia). Verrà individuata una porzione di area esterna, fra quelle cementate ed impermeabilizzate, nella quale si eseguirà l'operazione di riduzione volumetrica tramite l'impiego di una pressa-cesoia (noleggiata periodicamente). Gli altri settori, di trattamento e deposito/stoccaggio rifiuti, saranno localizzati all'interno del capannone.

L'Assessore, quindi, riferisce che il Servizio Valutazioni Ambientali (SVA), vista la nota con cui il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza province di Oristano e Medio Campidano comunica l'assenza di vincoli e criticità sotto il profilo paesaggistico, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di



riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

- nel centro potranno essere gestiti solo i rifiuti derivanti dalla specifica attività di trattamento e bonifica di veicoli fuori uso;
- nella realizzazione e gestione del centro dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 209/2003 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;
- con particolare riferimento ai requisiti di cui all'Allegato 1, anche i settori all'interno del capannone dovranno avere superfici impermeabili ed essere dotati di apposito sistema di raccolta dei reflui originati da eventuali perdite di oli e dai lavaggi periodici;
- la gestione delle apparecchiature fuori uso contenenti CFC e HCF derivanti dall'attività svolta nel centro (CER 16 02 11*) dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. 20.9.2002;
- in particolare per l'estrazione dei gas refrigeranti dovranno essere utilizzate specifiche attrezzature in grado di garantire la raccolta completa dei gas direttamente dagli impianti di condizionamento, compreso il residuo del gas presente nell'olio del compressore;
- il tempo massimo di detenzione dei veicoli fuori uso non potrà essere superiore a 180 giorni dalla data del conferimento;
- con riferimento ai reflui prodotti nel centro, alle acque meteoriche e di lavaggio delle superfici scolanti dovrà essere destinata una specifica rete di raccolta e convogliamento conforme alle disposizioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008;
- lo scarico dei reflui, comprese le acque di prima pioggia, dovrà avvenire in conformità con quanto previsto nell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006;
- le opere di scarico dovranno essere realizzate in modo da consentire l'esecuzione di campionamenti e gli accertamenti finalizzati a verificare il rispetto dei valori limite allo scarico;
- entro tre mesi dalla notifica della presente deliberazione dovranno essere inviati gli elaborati progettuali che definiscono il sistema di raccolta e trattamento dei reflui (compresi quelli provenienti dai settori di trattamento e deposito);
- dovrà essere realizzata una barriera verde lungo il perimetro della recinzione metallica del lotto con specie a portamento arboreo/arbustivo appartenenti a ecotipi locali, utilizzando esemplari accresciuti di altezza non inferiore a 1,5 metri disposte, ove possibile, su due o più



file;

- al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008;
- alla dismissione dell'impianto si dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale l'intervento denominato "Realizzazione di un'attività di autodemolizione in capannone industriale esistente nella zona industriale del Comune di Villacidro", a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il comune di Villacidro, la Provincia competente per territorio, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA e l'ARPAS competenti per territorio;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Valutazioni Ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Il Servizio Valutazioni Ambientali provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru